

LINEE GUIDA ANTI-CORRUZIONE



Approvato dal CdA di Ghella S.p.A. il 14 Dicembre 2023.

INDICE

1. INTRODUZIONE	3
2. SCOPO DELLE LINEE GUIDA ANTI-CORRUZIONE	4
3. CAMPO DI APPLICAZIONE	4
4. RIFERIMENTI	5
4.1. BEST PRACTICE E LEGGI ANTI-CORRUZIONE	5
4.2. VIOLAZIONE DELLE LEGGI ANTI-CORRUZIONE	6
4.3. DEFINIZIONI DI CORRUZIONE	6
5. RUOLI E RESPONSABILITÀ	7
5.1. TRASPARENZA E PRINCIPIO DI SEGREGAZIONE DEI RUOLI	8
6. LINEE GUIDA ANTI-CORRUZIONE GLOBALI DI GHELLA	8
6.1. PRINCIPI CHIAVE ANTI-CORRUZIONE	8
6.1.1. RAPPORTI CON LE AUTORITÀ PUBBLICHE E ALTRI SOGGETTI DI DIRITTO PRIVATO	8
6.1.2. FACILITATION ED EXTORTION PAYMENTS	10
6.1.3. OMAGGI	11
6.1.4. OSPITALITÀ AZIENDALE ED EVENTI PR	12
6.1.5. CONTRIBUTI POLITICI	12
6.1.6. SPONSORIZZAZIONI E DONAZIONI	13
6.1.7. RELAZIONI CON TERZE PARTI	15
6.1.8. RISORSE UMANE – SELEZIONE E ASSUNZIONE	18
6.1.9. FUSIONI E ACQUISIZIONI SOCIETARIE E ALTRE OPERAZIONI STRAORDINARIE	19
6.1.10. TENUTA DEI REGISTRI CONTABILI	20
7. SEGNALAZIONI DEI DIPENDENTI: COME RIPORTARE UNA VIOLAZIONE	21
8. SISTEMA SANZIONATORIO	21
9. IMPLEMENTAZIONE E MONITORAGGIO	23
10. COMUNICAZIONE E FORMAZIONE	23
11. GLOSSARIO	24

1. INTRODUZIONE

MISSION Costruire l'eccellenza in modo sostenibile e innovativo

VISION Lasciare un mondo migliore alle nuove generazioni

In linea con i principi espressi nel proprio Codice Etico, Ghella S.p.A. con tutte le sue controllate (di seguito "Ghella") si impegna a garantire integrità, trasparenza e comportamenti etici in tutte le proprie attività.

Ghella rifiuta il coinvolgimento con singoli soggetti o organizzazioni che svolgono attività illecite o in attività finanziate da capitale illegale. Inoltre, in conformità con i principi etici relativi alla prevenzione della corruzione delineati nel proprio Codice Etico, Ghella vieta qualsiasi azione condotta da o verso una terza parte finalizzata a promuovere o favorire i propri interessi, al fine di assicurare un beneficio o di compromettere l'imparzialità e l'indipendenza in caso di giudizio.

Ghella prende tutte le misure precauzionali necessarie per prevenire la corruzione e comportamenti che potrebbero mettere la società a rischio di reati legati alla corruzione e non tollera alcun tentativo di offrire o accettare incentivi al fine di ottenere benefici diretti o indiretti per l'azienda.

Ghella è consapevole dell'importanza e del valore di preservare la propria reputazione di lunga data nel settore delle costruzioni, che richiede non solo un senso condiviso di legalità e di comportamenti etici tra i suoi dipendenti e collaboratori ma anche un insieme di regole, principi e controlli volti a garantire che la sua attività sia condotta con integrità, trasparenza e rispetto delle leggi e dei principi etici riconosciuti a livello internazionale. Pertanto, avvalendosi dei migliori standard internazionali, Ghella ha adottato delle linee guida anti-corruzione applicabili in tutto il mondo, stante la globalità delle proprie attività.

Questo approccio pone Ghella nella migliore condizione per combattere la corruzione.

2. SCOPO DELLE LINEE GUIDA ANTI-CORRUZIONE

Lo scopo delle Linee guida anti-corruzione è quello di affermare la “tolleranza zero” di Ghella nei confronti della corruzione con l'impegno di condannare e prevenire qualsiasi forma di corruzione, in conformità con il Codice Etico di Ghella e con le procedure anti-corruzione implementate localmente da Ghella.

Offre inoltre ai dipendenti, ai subappaltatori e ai partner di Ghella una serie di linee di condotta (principi, controlli, ecc.) per identificare e prevenire potenziali eventi di corruzione. La corretta applicazione di queste linee guida e delle relative procedure garantirà che tutte le attività siano condotte in modo onesto e trasparente.

3. CAMPO DI APPLICAZIONE

Questo documento, che è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di Ghella, è indirizzato al personale di Ghella e di tutte le sue controllate dirette e indirette, siano essi apicali o non apicali, e deve essere applicato unitamente ai requisiti e alle disposizioni di legge vigenti a livello locale.

Per una guida dettagliata sugli *standard generali di comportamento*, queste linee guida devono essere applicate assieme all'ultima versione del Codice Etico di Ghella.

Queste linee guida si rivolgono anche agli stakeholder esterni per informarli sui principi seguiti da Ghella per combattere le pratiche di corruzione nelle sue operazioni.

Ghella e tutte le sue controllate dirette e indirette, in tutte le aree geografiche in cui l'Impresa è presente, adotteranno questo documento, senza eccezioni, a partire dalla data di emissione.

Nei casi in cui specifiche normative locali richiedano che una consociata estera adotti un proprio codice anticorruzione, questo dovrà rispettare i principi espressi nelle presenti linee guida, che devono costituire la base del codice locale.

Queste linee guida sono pubblicate anche sul sito Web Ghella e quindi accessibili a tutti i dipendenti, ai partner commerciali e alle altre parti interessate.

4. RIFERIMENTI

La *compliance* all'anti-corruzione è diventata una priorità assoluta per le aziende responsabili, con i media internazionali che riportano giornalmente casi di violazione.

Allo stesso tempo, attori globali come Ghella devono tenersi aggiornati sui cambiamenti legislativi sull'argomento, sia nel mercato interno che all'estero.

In linea con questa tendenza, il numero di Paesi a livello mondiale che hanno stabilito sofisticate leggi anti-corruzione è in costante aumento negli ultimi anni. Molti Paesi hanno ora adottato leggi per combattere la corruzione internazionale, nonché la corruzione di funzionari pubblici stranieri da parte di entità nella loro giurisdizione, e la corruzione tra privati.

Data la natura globale dell'argomento, le forze dell'ordine di diversi Paesi stanno cooperando sempre più nella loro lotta contro la corruzione.

4.1. BEST PRACTICE E LEGGI ANTI-CORRUZIONE

Poiché Ghella opera a livello internazionale, i suoi dipendenti sono soggetti alle leggi di diversi paesi, incluse le leggi anti-corruzione verso soggetti pubblici e privati.

A tal fine, Ghella si impegna ad allineare le proprie attività alle best practice stabilite da organismi privati internazionali (ICC - Camera di commercio internazionale, Transparency International, PACI - Partnering against Corruption Initiative e Global Compact delle Nazioni Unite, UNI ISO 37001), ad esempio:

- La Convenzione dell'OCSE sulla lotta alla corruzione di funzionari stranieri nelle transazioni commerciali internazionali e s.m.i.;
- La Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione e s.m.i.;
- La Foreign Corrupt Practices Act (FCPA) emessa negli Stati Uniti;
- Il UK Bribery Act emesso nel Regno Unito e s.m.i..

Dove la legislazione locale nei paesi in cui Ghella opera risulti più restrittiva rispetto a quanto contenuto nel presente documento, la relativa società controllata da Ghella adotterà la legislazione più restrittiva.

In particolare, poiché la sede legale di Ghella si trova in Italia, i suoi dipendenti sono soggetti alla legge italiana, incluse le disposizioni del D. Lgs. 231/2001. Il presente decreto descrive la responsabilità amministrativa degli enti per reati relativi, ad esempio, a casi di corruzione in ambito nazionale o internazionale, commessi in Italia o all'estero, da amministratori, dipendenti o collaboratori dell'azienda, nell'interesse o a vantaggio dell'azienda.

Inoltre, a integrazione dei principi sanciti dalle presenti linee guida, Ghella ha adottato un Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione ai sensi dello standard ISO 37001:2016.

4.2. VIOLAZIONE DELLE LEGGI ANTI-CORRUZIONE

Le violazioni delle leggi anti-corruzione possono comportare multe per la società o per il soggetto coinvolto, che potrebbero, sulla base delle normative cogenti, portare alla pena della reclusione.

Altre conseguenze legali che possono derivare da violazioni delle leggi anti-corruzione includono l'interdizione dal contrattare con le pubbliche amministrazioni e /o la confisca dei beni o richieste risarcitorie. Oltre a questo, soprattutto, le conseguenze di tali eventi possono avere seri impatti reputazionali.

4.3. DEFINIZIONI DI CORRUZIONE

In linea con il suo Codice Etico, Ghella proibisce la corruzione in tutte le sue forme, senza eccezioni.

Pertanto, il divieto non è limitato ai pagamenti in contanti, ma include qualsiasi cosa di valore usata con l'intento di corrompere, come donazioni di beneficenza, prestiti, spese di viaggio, facilitation payments, regali, sponsorizzazioni, pasti, intrattenimento, collocamenti di lavoro, favori reciproci e qualsiasi altri benefici o vantaggi.

In particolare, Ghella proibisce:

- Corruzione Attiva: offrire, promettere, dare, pagare o autorizzare qualcuno a dare o pagare, direttamente o indirettamente, benefici materiali, finanziari o di altro genere a un pubblico ufficiale o a una parte privata.
- Corruzione Passiva: accettare o autorizzare chiunque ad accettare, direttamente o indirettamente, una richiesta o sollecitazione da parte di un pubblico ufficiale o di una parte privata di un beneficio finanziario o di altro tipo.

5. RUOLI E RESPONSABILITÀ

Il CdA di Ghella ha la responsabilità di garantire il rispetto delle presenti linee guida.

I dirigenti e l'Alta Direzione devono anche fungere da modelli di comportamento nell'attuazione e nell'osservazione di queste linee guida, affrontando risolutamente comportamenti corruttivi nei rispettivi ambiti, assicurando che la forza lavoro conosca le presenti linee guida e il Codice Etico e che osservi scrupolosamente le disposizioni ivi contenute.

Considerata l'attività internazionale di Ghella, per quanto riguarda l'estero, l'Alta Direzione, tramite l'Unità Compliance e Sustainability è responsabile, tra l'altro di:

- revisionare il presente documento ogni volta che vengano introdotte modifiche alle internazionali, che sono qui indicate come best practices. Queste includono anche modifiche a regolamenti, statuti, trattati, regole e principi etici più ampiamente accettati;
- monitorare gli sviluppi del business che, di volta in volta, potrebbero richiedere l'aggiornamento del presente documento;
- supportare e assistere compliance manager di area di Ghella e delle sue affiliate nell'adozione e comunicazione dei requisiti del presente documento;
- coordinare il processo di due diligence e la raccolta di informazioni relative agli impegni presi nel presente documento;
- fornire assistenza e politiche specifiche in materia di lotta alla corruzione ai compliance manager di area;
- raccogliere i risultati periodici dei controlli effettuati dai compliance manager di area sulle politiche globali.

I compliance manager di area sono responsabili di supportare l'unità Compliance and Sustainability trattando i casi portati alla loro attenzione ai sensi delle leggi locali pertinenti. In particolare devono:

- indagare su casi portati alla loro attenzione, nel rispetto della riservatezza;
- valutare le implicazioni legali del caso;
- informare su eventuali azioni da intraprendere;
- se necessario, chiedere un parere legale esterno.

Per quanto concerne Ghella S.p.A ed in particolare per il perimetro Italia certificato ai sensi della ISO 37001:2016, eventuali modifiche del presente documento, necessarie a seguito di mutamenti delle leggi nazionali, sono definite dall'Alta Direzione con il supporto della funzione di Conformità per la Prevenzione della Corruzione.

Tutte le revisioni al presente documento saranno soggette all'approvazione del Consiglio di Amministrazione di Ghella.

5.1. TRASPARENZA E PRINCIPIO DI SEGREGAZIONE DEI RUOLI

Al fine di proteggere Ghella e il suo personale, tutte le decisioni aziendali, inclusi tra l'altro l'erogazione di benefici di qualsiasi tipo, nonché l'instaurazione di relazioni commerciali e attività critiche, sono basate sul principio di trasparenza e sul principio di segregazione dei ruoli.

Il principio di segregazione dei ruoli si riferisce alla responsabilità reciproca ed è un meccanismo di controllo che funge da protezione personale e a tutela degli altri colleghi. Laddove in presenza di condizioni eccezionali il principio di segregazione dei ruoli non potesse essere applicato, sarà necessario tracciare in maniera chiara e trasparente le condizioni a ciò ostative.

6. LINEE GUIDA ANTI-CORRUZIONE GLOBALI DI GHELLA

6.1. PRINCIPI CHIAVE ANTI-CORRUZIONE

6.1.1. Rapporti con le autorità pubbliche e altri soggetti di diritto privato

In linea con il Codice Etico di Ghella, la società promuove la creazione di relazioni trasparenti con le Istituzioni e con le organizzazioni della società civile in tutti i Paesi in cui opera.

I rapporti con le pubbliche amministrazioni e con le istituzioni nazionali e internazionali, includono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, le relazioni con i seguenti soggetti:

- funzionari pubblici o incaricati di pubblici servizi, che operano per conto di amministrazioni pubbliche centrali e locali, istituzioni, organizzazioni pubbliche internazionali e / o di qualsiasi stato straniero;
- la magistratura;
- autorità pubbliche di vigilanza e altre autorità indipendenti;
- partner privati che operano con licenze di servizio pubblico (concessionari);
- istituti di previdenza sociale;
- organizzazioni coinvolte nella riscossione delle imposte;

- Enti responsabili per la sicurezza e la prevenzione degli incidenti sul lavoro e qualsiasi altro ente simile appartenente alla pubblica amministrazione.

Dal momento che i rapporti con funzionari pubblici, o qualsiasi persona associata a funzionari pubblici, rappresentano aree di rischio in cui possono verificarsi violazioni con conseguenze reputazionali per Ghella, qualsiasi attività svolta in tali contesti (ad esempio, assunzione di impegni, gestione di transazioni, ecc.) viene assegnata a soggetti specificamente autorizzati.

Inoltre, tali attività devono essere svolte in modo trasparente, rigoroso e coerente, soprattutto quando si svolgono attività quali, tra l'altro:

- aggiudicazione di una gara di appalto e stipula del relativo contratto, gestione di contratti o negoziazione di proroghe, varianti, reclami;
- ottenimento di autorizzazioni, permessi, licenze, concessioni o altri benestare per i quali la pubblica amministrazione è responsabile;
- arbitrati o controversie legali con amministrazioni pubbliche e con soggetti privati;
- ispezioni condotte da autorità pubbliche;
- richieste di gestione e utilizzo di finanziamenti, comunque descritti, di origine pubblica (nazionale, europea o internazionale).

Con riferimento ai rapporti con le autorità indipendenti, di vigilanza e di controllo, Ghella richiede ai destinatari di questo documento di assicurare la massima cooperazione soddisfacendo eventuali richieste fatte durante le ispezioni.

Lo stesso vale quando si tratta di soggetti privati, come società, fondazioni, associazioni o qualsiasi persona giuridica, che potrebbero essere coinvolti in attività la cui esecuzione o non esecuzione può causare vantaggi / può rappresentare un interesse per le società Ghella.

Al fine di rispettare le normative vigenti ed evitare i rischi di violazione, i destinatari di questo documento e del Codice etico devono attenersi ai seguenti principi e standard minimi:

- svolgere attività nel rispetto di tutte le leggi e i regolamenti pertinenti, nonché delle linee guida interne di Ghella su tali questioni;
- qualsiasi rapporto con funzionari pubblici / soggetti privati rilevanti deve essere basato sulla trasparenza, sulla tracciabilità e rigorosamente riservato solo a coloro che hanno l'autorità necessaria per farlo;

- quando si hanno rapporti con dirigenti, funzionari, dipendenti della pubblica amministrazione, responsabili del servizio pubblico o loro familiari, nonché con terze parti interessate, è vietato:
 - offrire, promettere (direttamente, indirettamente o tramite intermediari) denaro, doni o compensi, in qualsiasi forma, per esercitare una pressione illecita, anche se indotta;
 - promuovere beni, servizi, prestazioni o favori (anche se indotti), allo scopo di indurli a compiere un atto contrario ai doveri ufficiali della pubblica amministrazione (considerando anche lo scopo di favorire o danneggiare una parte in procedimenti civili, penali o amministrativi, apportando un vantaggio diretto o indiretto alla società);
 - aggirare le disposizioni di cui sopra mediante l'uso di varie forme di assistenza e contributi che, sotto forma di commissioni, consulenze, pubblicità, ecc, raggiungono scopi simili a quelli vietati dall'organizzazione.

Chiunque riceva richieste esplicite o implicite di benefici, di qualsiasi tipo, da soggetti della pubblica amministrazione/soggetti privati rilevanti, come sopra definito, è invitato a sospendere immediatamente i rapporti e informare immediatamente il proprio diretto superiore;

- Inoltre, i destinatari di queste linee guida sono tenuti a:
 - implementare procedure specifiche per i processi che comportano contatti con la pubblica amministrazione, assicurando, in particolare, la segregazione dei ruoli e la tracciabilità del processo;
 - identificare i soggetti autorizzati a relazionarsi con la pubblica amministrazione e fornire loro una formazione specifica.

6.1.2. Facilitation ed extortion payments

Ghella proibisce qualsiasi tipo di cosiddetti *facilitation ed extortion payments*, sia in Italia che all'estero, nei confronti di un pubblico ufficiale (o una persona che svolge un pubblico servizio) o di un soggetto privato rilevante (in seguito denominato "terza parte").

In particolare, si applicano le seguenti definizioni:

- ***Facilitation payments***: qualsiasi pagamento/ricompensa non ufficiale dato direttamente o indirettamente a una terza parte, al fine di accelerare, facilitare o semplicemente garantire l'esecuzione di un'azione ordinaria o un'attività legittima e regolare che rientri nell'ambito delle funzioni di tali soggetti;
- ***Extortion payments***: qualsiasi pagamento effettuato da dipendenti di Ghella a terzi, sotto minacce, violenza o forza.

Ghella non tollererà azioni dei propri dipendenti o affiliati che offrano, promettano, sollecitino, richiedano, concedano o accettino *facilitation payments* da o verso terze parti o si rendano colpevoli di *extortion payments*

6.1.3. Omaggi

Ghella, ove consentito dalle leggi applicabili, consente l'offerta di omaggi (doni o altri benefici che abbiano un valore economico, di seguito denominati "omaggi") volti esclusivamente a promuovere la propria immagine e non devono essere interpretabili quale mezzo per ottenere trattamenti di favore nello svolgimento di qualsiasi attività connessa con Ghella. Gli omaggi non devono eccedere le normali pratiche commerciali e di cortesia e comunque non devono essere superiori all'importo definito dalle specifiche procedure locali. Nessuna offerta di omaggi deve essere fatta in violazione dei regolamenti adottati dagli Enti di appartenenza dei destinatari.

Ghella non consente di dare o accettare somme di denaro o omaggi a/da terzi, al fine di ottenere benefici diretti o indiretti per se stessa; gli omaggi sono accettabili quando rientrano nel contesto di atti di cortesia e per ricorrenze speciali.

Al fine di rispettare le normative pertinenti ed evitare i rischi di violazione, i destinatari di questo documento e del Codice Etico (ove applicabile) devono attenersi ai seguenti principi e standard minimi:

Gli omaggi devono:

- non essere un pagamento in denaro o in natura;
- non essere dati né ricevuti quando potrebbero essere considerati da un osservatore imparziale come finalizzati a creare un obbligo o un'influenza indebita sull'altra parte;
- essere di modico valore e, in ogni caso, non superare le soglie predeterminate (indicate nella documentazione aziendale pertinente);
- essere in conformità con le leggi e le normative dei paesi locali sia dei donatori che dei riceventi, nonché con le normative interne della società (procedure);
- essere registrati, o in caso contrario non offerti o accettati segretamente;
- essere, in tutte le circostanze, forniti in buona fede e ragionevolmente collegati agli scopi commerciali.

Al fine di evitare qualsiasi azione in conflitto con le disposizioni di legge o l'integrità di Ghella, le suddette operazioni e la relativa gestione delle risorse finanziarie devono essere effettuate esclusivamente dalle unità organizzative aziendali debitamente autorizzate, nel rispetto delle leggi e i principi enunciati nel Codice Etico e nel rigoroso rispetto dei passaggi approvativi delineati nelle procedure adottate da Ghella.

Il personale di Ghella si asterrà dall'accettare omaggi o doni che eccedano un valore modesto o in ogni caso le normali pratiche di cortesia, nonché dall'accettazione, per sé o per altri, offerte di benefici o utilità eccedenti le normali relazioni commerciali e comunque mirati o capaci di compromettere l'indipendenza di giudizio e la correttezza operativa. Il personale di Ghella che riceva omaggi o benefici che non rientrino nei tipi consentiti deve informare il proprio responsabile diretto per le necessarie valutazioni.

Ogni spesa relativa agli omaggi deve essere debitamente tracciata negli appositi registri istituiti in conformità alla regolamentazione interna di Ghella.

6.1.4. Ospitalità aziendale ed eventi PR

L'ospitalità aziendale si riferisce alle spese relative a viaggi, sistemazione, pasti o qualsiasi altro servizio o spese di natura simile fornite a terze parti direttamente da Ghella.

Al fine di rispettare le normative vigenti ed evitare rischi di non conformità, i destinatari del presente documento e del Codice Etico aziendale sono tenuti a seguire i seguenti principi e standard minimi, in linea con specifiche procedure interne, quali:

- l'ospitalità aziendale e gli eventi PR devono essere chiaramente e direttamente connessi ad un legittimo scopo aziendale;
- l'ospitalità che si intende offrire ai terzi dovrà essere esplicitata e comunicata per iscritto (ad esempio mediante lettera di invito) e dovrà consistere nell'offerta diretta del servizio e non in un rimborso spese;
- le spese relative agli eventi PR devono ricadere entro criteri di ragionevolezza e buona fede, in linea con specifici tetti massimi; le spese accessorie non possono essere offerte o fornite, a meno che siano state precedentemente approvate per iscritto dal responsabile del processo aziendale;
- deve essere seguito uno specifico processo autorizzativo e devono essere soddisfatti tutti i requisiti di tracciabilità.

6.1.5. Contributi politici

I contributi politici possono essere visti come un potenziale strumento di corruzione dal momento che possono essere utilizzati per ricercare o mantenere vantaggi per l'azienda (es. aggiudicazione di appalti, rilascio di permessi e licenze, etc.).

Per tale ragione Ghella non effettua erogazioni di contributi diretti o indiretti a partiti, movimenti, comitati e organizzazioni politiche o sindacali, nonché a loro rappresentanti e candidati.

La società si guarda dall'intraprendere azioni che possano rappresentare, direttamente o indirettamente, forme di pressione indebita nei confronti di persone politicamente esposte (PEP), sindacati o organizzazioni politiche.

6.1.6. Sponsorizzazioni e donazioni

Le donazioni possono far parte dell'impegno intrapreso da Ghella verso le comunità locali nei territori in cui l'azienda opera, allo scopo di agire da membro responsabile della società di cui l'azienda fa parte.

Ghella ritiene legittime le richieste di contributi, entro i limiti delle proposte fatte da enti o associazioni, se questi sono destinati a supportare iniziative culturali, sociali, di beneficenza o umanitarie. Inoltre, Ghella ritiene legittimo supportare attraverso sponsorizzazioni eventi che rispondano alle esigenze delle comunità locali in cui opera.

È di fondamentale importanza sottolineare che in nessun caso Ghella, o qualsiasi sua società controllata, userà i suddetti contributi come modalità celata di corruzione o per nessuno scopo illegale. Infatti, qualsiasi sponsorizzazione o donazione fatta da Ghella deve essere condotta in buona fede, e non allo scopo di garantire impropriamente un vantaggio aziendale.

Tali contributi dovranno essere autorizzati esclusivamente da funzioni aziendali debitamente designate e incaricate di gestire tali relazioni, come specificato in specifiche procedure.

Inoltre, le funzioni competenti valutano attentamente ogni proposta e selezionano quelle da supportare, evitando il rischio che fondi o beni vengano distratti per uso personale o a beneficio di un Pubblico Ufficiale o di un soggetto privato.

I destinatari di questo documento e del Codice Etico, al fine di aderire alle normative pertinenti ed evitare i rischi di non conformità, devono attenersi ai seguenti principi e standard minimi in relazione alle richieste di contributi, i quali:

- devono essere effettuati entro i limiti stabiliti dal budget approvato;
- devono essere mirati a soggetti noti e affidabili, in possesso di un'eccellente reputazione;
- devono seguire il processo approvativo disciplinato dalla regolamentazione interna, che deve includere la descrizione della natura e dello scopo del contributo, ed effettuare una due diligence del destinatario quando la stessa è prevista dalla regolamentazione, nonché un controllo sulla legittimità del contributo ai sensi della regolamentazione interna e delle leggi applicabili.

Inoltre, è necessario assicurarsi che tutti i pagamenti siano effettuati sui conti dei beneficiari finali ed è assolutamente vietato effettuare pagamenti nei seguenti modi:

- su conti cifrati;
- in denaro contante;
- a soggetti diversi dal beneficiario;

- in un Paese diverso dal Paese del soggetto beneficiario.

Tutti i pagamenti devono essere debitamente registrati nei libri contabili e registri aziendali. I beneficiari devono impegnarsi a fare lo stesso nei propri libri e registri contabili.

Nel supportare iniziative e progetti specifici, la Società deve garantire che le iniziative di sponsorizzazione siano sempre allineate con i piani aziendali e realizzate adottando tutte le misure necessarie per assicurare trasparenza, correttezza e tracciabilità.

Con riferimento ai contratti di sponsorizzazione, Ghella richiede che siano in forma scritta. Come stabilito nel Codice Etico, in ogni transazione commerciale, tutte le controparti devono essere informate dell'esistenza e del contenuto delle disposizioni del codice e sono obbligate a rispettarle.

Le funzioni competenti di Ghella garantiranno per quanto possibile che, nei contratti con terzi siano previste clausole che mirano ad impegnare la controparte al rispetto del Codice etico e delle procedure interne della società e a prevedere specifiche azioni qualora la controparte non rispetti tali disposizioni.

In particolare, al momento della redazione dei suddetti contratti, Ghella deve includere clausole appropriate come il diritto di risolvere il contratto e interrompere i pagamenti nel caso in cui la controparte violi qualsiasi obbligo, dichiarazione e garanzia di cui sopra o violi le leggi applicabili o gli impegni anti-corrruzione delineati nel contratto (fatti salvi eventuali altri diritti legali che Ghella potrebbe avere).

In alternativa, quando le politiche della controparte o i documenti pre-elaborati (o accordi online) non consentano l'inclusione di tali clausole, le funzioni competenti di Ghella possono richiedere la sottoscrizione di una dichiarazione in cui la controparte:

- si impegna a non versare tali somme a funzionari pubblici/soggetti privati per scopi di corruzione nonché a non trasferire mai, direttamente o indirettamente, tali importi al personale Ghella;
- dichiara che, al momento della firma del contratto e durante la sua attuazione, non svolge un ruolo di pubblico ufficiale (né alcuno dei suoi dipendenti, nel caso di una società);
- dichiara di conoscere e di aver ricevuto una copia delle linee guida anti-corrruzione di Ghella
- si impegna a rispettare le leggi applicabili e le linee guida anti-corrruzione di Ghella;
- si impegna a mantenere i registri contabili in modo corretto e trasparente.

Inoltre, il contratto di sponsorizzazione deve indicare la valuta e l'importo corrisposto, nonché i metodi e le condizioni di pagamento (che, come precedentemente indicato, devono essere effettuati esclusivamente sul conto del destinatario, nel Paese in cui il destinatario ha la propria sede legale).

La documentazione originale relativa all'approvazione della spesa e ai controlli di conformità applicati, nonché la relativa regolamentazione, devono essere archiviati in conformità con le leggi locali applicabili.

6.1.7. Relazioni con terze parti

Il successo di Ghella dipende, tra gli altri fattori, dalla capacità dell'azienda di cercare e mantenere buoni rapporti commerciali con le terze parti (ad esempio, joint venture, partner di consorzi, agenti, appaltatori, fornitori, intermediari, fornitori di servizi, consulenti e qualsiasi altra terza parte che svolga attività per conto della società o dei suoi clienti).

Essendo consapevole dei potenziali rischi associati ai numerosi rapporti che Ghella intrattiene con terze parti, l'azienda incoraggia le terze parti ad adottare principi, procedure e pratiche simili alle proprie. Questo perché, in base a molte leggi e regolamenti, la società potrebbe essere considerata responsabile per le azioni corruttive commesse da alcune terze parti che svolgano servizi per conto di Ghella o dei suoi subappaltatori.

Inoltre, la società proibisce alle sue unità organizzative/aree di business e ai dipendenti di stipulare accordi relativi a servizi come lobbying, facilitazione di relazioni con i clienti, gestione delle relazioni o qualsiasi altro servizio che potrebbe, potenzialmente, influenzare la selezione delle offerte di lavoro.

Tutte le terze parti devono osservare le leggi e i regolamenti pertinenti, comprese le leggi locali e quelle che hanno un'applicabilità extraterritoriale. Inoltre, alle terze parti è richiesta la conferma di aver letto e compreso le linee guida anti-corrruzione di Ghella, insieme a qualsiasi altra documentazione interna rilevante (procedure e linee guida locali), pubblicate sui relativi siti Web (o, in ogni caso, comunicate attraverso i canali di comunicazione ufficiali).

È responsabilità di Ghella e dei suoi dipendenti stipulare un contratto con una potenziale terza parte dopo averne verificato l'integrità, l'idoneità al lavoro e la conformità agli standard di trasparenza.

Nella stesura di un contratto con terze parti, Ghella deve includere clausole appropriate in materia di anticorrruzione, garantendo il diritto di sospendere/risolvere l'accordo ogni qualvolta la terza parte sia nota o sospettata di essere coinvolta in tali pratiche.

Gli importi pagati da Ghella rappresentano esclusivamente un equo compenso per beni e servizi legittimi e non devono essere utilizzati come tangenti e/o indirizzati a scopo di corruzione.

Quando si selezionano terze parti, Ghella deve scegliere l'opzione migliore, valutando la qualità dei prodotti o servizi forniti rispetto al costo richiesto (principio del miglior rapporto qualità/prezzo). Inoltre, le terze parti devono essere selezionate anche in base a:

- dimostrata implementazione di adeguati sistemi di qualità aziendale, se richiesto;

- disponibilità di mezzi e strutture organizzative adeguate;
- dimostrato rispetto delle leggi sul lavoro, anche per quanto riguarda il lavoro minorile, sulla legislazione ambientale e sull'attuazione di adeguati sistemi di salute e sicurezza per i lavoratori, se richiesto.

Ghella dovrà svolgere ricerche e verifiche preliminari adeguate effettuando indagini specifiche prima di selezionare e ingaggiare terze parti. Questo al fine di verificare se presentano rischi reputazionali, in particolare con riferimento a questioni di corruzione.

Nonostante tali verifiche possano variare, in base alla natura del contratto o rapporto con la terza parte, queste generalmente dovranno valutare i seguenti aspetti (ove applicabile):

- che la controparte abbia una buona reputazione, che sia ben nota e affidabile, competente e qualificata per eseguire il lavoro o per mantenere il rapporto commerciale per il quale è stata selezionata;
- che il compenso richiesto sia in linea con gli standard del settore e che sia ragionevole e commisurato allo scopo del contratto;
- che l'accordo sottoscritto sia conforme alle leggi e ai regolamenti applicabili;
- che non ci sia un conflitto di interessi che possa, potenzialmente, rendere l'accordo sconveniente;
- che qualsiasi caso (anche solo sospetto) di comportamento improprio concernente la terza parte venga indagato e trattato adeguatamente prima di concludere qualsiasi accordo;
- che la terza parte comprenda e aderisca ai principi delineati in questo documento (e in altra documentazione locale pertinente).

Ghella si impegna in accordi solo con terze parti rispettabili che dimostrino la piena conformità con le leggi applicabili e che abbiano competenza per adempiere ai loro obblighi. Pertanto, è importante monitorare attentamente le parti terze:

- su cui Ghella esercita (o eserciterà) un controllo;
- che interagiscono con funzionari pubblici per conto di Ghella;
- che operano in mercati ad alto rischio corruzione (per questo fare riferimento al CPI¹ score index).

¹ Corruption Perceptions Index: <https://www.transparency.org/>

6.1.7.1. Focus: consulenti e prestatori di servizi professionali

Quando si seleziona un consulente o un prestatore di servizi professionali, Ghella deve garantire che la decisione venga presa considerando la professionalità, la trasparenza, l'onestà, l'economicità e la reputazione della controparte.

In particolare, è richiesto di dimostrare, con documentazione di supporto, che il consulente / professionista soddisfi dei criteri predeterminati (integrità, reputazione, affidabilità, caratteristiche tecniche e organizzative, competenze richieste, ecc.).

Quando si selezionano consulenti e prestatori di servizi professionali, la terza parte deve essere scelta tra un gruppo di candidati con caratteristiche simili, a meno che l'incarico richieda necessariamente la scelta di uno specifico consulente / professionista.

In tali casi, è richiesta una motivazione adeguata per giustificare l'eccezione e devono essere soddisfatti determinati criteri.

In ogni caso, come per tutti i contratti standard, è necessario indicare quali siano i servizi richiesti per contratto e i documenti da produrre, associati alle tariffe concordate, a dimostrazione dell'attività resa.

6.1.7.2. Focus: fornitori

Ghella è consapevole del rischio di essere ritenuta responsabile delle azioni delle sue controparti, in particolare in relazione a eventi di corruzione.

Per questo motivo, Ghella richiede ai propri fornitori di conformarsi al proprio Codice Etico e ai principi illustrati nelle presenti linee guida, nonché alle sue procedure e documentazione interne.

Tutte le attività relative al processo di approvvigionamento, tra cui, tra l'altro, i) selezione dei fornitori, ii) processo di qualificazione, iii) aggiudicazione degli appalti, iv) gestione dei contratti post-aggiudicazione e v) clausole di protezione standard del contratto, devono essere conformi alle pertinenti leggi e regolamenti, nonché con le disposizioni delineate dalle procedure e dalle linee guida di Ghella sugli approvvigionamenti, che identificano chiaramente i ruoli e le responsabilità relativi a tali attività, nel rispetto dei principi anti-corruzione ed etici descritti in questo documento.

6.1.7.3. Focus: partnership in società di scopo, joint ventures e consorzi

Quando si stipulano accordi di collaborazione con altre società (partner), società di scopo, joint venture (JV) o altre forme di associazione consentite dalle leggi locali, tutte le azioni correlate devono essere intraprese in conformità con il sistema di gestione interno di Ghella. In questo modo, Ghella si protegge dal rischio di essere ritenuta responsabile delle attività di corruzione svolte dai suoi partner.

In tale contesto, Ghella si impegna a garantire l'applicazione dei principi delineati in questo documento, nonché l'attuazione di adeguate politiche di controllo interno, anche quando si entra in forme di associazione in cui il sistema di gestione interno applicato non è quello di Ghella.

Più in dettaglio, ogni qualvolta Ghella non sia il partner principale, i suoi rappresentanti che agiscono nell'ambito di qualsiasi forma di associazione devono prestare particolare attenzione nella scelta e nella valutazione dei partner, nonché agire per garantire che questi operino nel rispetto dei principi descritti in queste linee guida (e qualsiasi altro documento interno in materia di anti-corrruzione).

In ogni caso, Ghella garantisce che tutte le attività svolte in associazione con altri partner rispettino i seguenti standard minimi:

- i partner devono essere soggetti conosciuti, affidabili e con un'eccellente reputazione sulla correttezza delle loro pratiche commerciali;
- devono essere implementate regole interne in modo tale che venga eseguito un processo di due diligence documentato e appropriato su tutti i partner ;
- le partnership devono essere monitorate regolarmente: il rappresentante di Ghella all'interno dell'associazione deve informare tempestivamente il compliance officer competente e la funzione di conformità per la prevenzione della corruzione in relazione a qualsiasi indagine o accertata violazione delle leggi anti-corrruzione all'interno dell'associazione.

Tutti i contratti tra Ghella e i suoi partner devono essere negoziati, stipulati e gestiti rispettando le relative procedure interne.

6.1.8. Risorse umane – selezione e assunzione

I processi delle risorse umane sono potenzialmente soggetti a corruzione, dal momento che offrire lavoro, tirocini, promozioni e corsi di formazione comporta un valore monetario intrinseco e quindi è potenzialmente sensibile alle azioni di corruzione.

Poiché le attività di Ghella sono impostate su equità e imparzialità, Ghella condanna qualsiasi tipo di comportamento non etico nel campo delle risorse umane, che potrebbe violare i principi di trasparenza, obiettività, professionalità e pari opportunità.

Per questo motivo, in conformità con il Codice Etico di Ghella, la valutazione del personale da impiegare (cioè il processo di assunzione) viene effettuata abbinando i profili dei candidati alle esigenze aziendali dell'impresa e applicando i principi di pari opportunità.

Le informazioni richieste nella fase di selezione del processo di reclutamento sono strettamente collegate alla verifica degli aspetti professionali, psicologici e attitudinali elencati nella descrizione del ruolo, senza riferimento ad aspetti personali o opinioni del candidato.

Ghella si impegna ad evitare qualsiasi forma di clientelismo e nepotismo, oltre a non stabilire alcun rapporto di lavoro con individui coinvolti in reati quali la corruzione.

Ogni unità competente in materia di risorse umane di qualsiasi società Ghella deve garantire che i propri processi di selezione e assunzione siano eseguiti nel rispetto delle leggi e dei regolamenti applicabili, nonché in linea con le politiche e le procedure interne di Ghella.

Per qualunque processo gestito dall'area Risorse Umane (attività di selezione, gestione e valutazione del personale) che abbia ad oggetto un soggetto collegato ad una terza parte (ad esempio un partner commerciale, cliente o qualsiasi altra terza parte associata alla società) o ad un Pubblico Ufficiale, Ghella deve assicurare che siano rispettati i seguenti principi:

- che il processo sia basato esclusivamente sul merito;
- che, se applicabile, si svolga un processo competitivo da documentare debitamente, assicurando che l'attività specifica non abbia avuto luogo su richiesta della suddetta terza parte o pubblico ufficiale;
- l'assenza di conflitti di interesse (diretti o indiretti);
- l'assenza di precedenti condanne penali o procedimenti penali in corso.

6.1.9. Fusioni e acquisizioni societarie e altre operazioni straordinarie

Le operazioni straordinarie di Ghella (come fusioni e acquisizioni societarie, JV, cessioni, ecc.) devono prevedere un'adeguata verifica delle controparti coinvolte (e dei loro rappresentanti), finalizzate ad ottenere informazioni relative alla loro identità, affidabilità, reputazione e potenziali procedimenti pendenti / condanne per questioni di corruzione.

Ogni volta che si gestiscono tali operazioni un aspetto importante su cui focalizzarsi è la due diligence, che può essere:

- Esterna: nel caso di fusioni e acquisizioni, sia sul potenziale venditore che sul target;
- Interna: nel caso di cessioni.

In particolare, ogniqualvolta si verifichi una qualsiasi delle suddette operazioni, le relative unità organizzative / aree di business devono condurre valutazioni adeguate volte ad identificare i principali fattori di rischio e le red flags.

Tale valutazione è inoltre rilevante per la potenziale redazione di informative anti-corrruzione che possono essere richieste da potenziali controparti, nonché per la previsione di eventuali garanzie anti-corrruzione da includere negli accordi relativi a tali operazioni.

Al fine di non essere ritenuti responsabili dopo la conclusione dell'operazione (vedere "successor liability"²), sono necessarie le seguenti azioni:

- condurre una valutazione preliminare e un processo di due diligence anti-corrruzione, volto a raccogliere informazioni attendibili sulla struttura e sui rischi di corruzione della controparte, incluso un audit dettagliato sul programma di compliance della terza parte (ove ritenuto opportuno);
- stabilire un piano di recepimento post-operazione, affinché sia richiesto alla controparte di adottare e allinearsi al presente documento e a qualsiasi altra documentazione societaria a tale riguardo.

6.1.10. Tenuta dei registri contabili

Ghella si impegna a mantenere le sue registrazioni di conformità di lungo periodo, compresi i report finanziari e la documentazione in materia fiscale. In tale contesto, ogni transazione, una volta autorizzata, verificata e ritenuta coerente, è debitamente registrata nel sistema contabile pertinente, in conformità alle leggi e ai principi contabili applicabili.

In linea con il Codice Etico di Ghella, ogni registrazione contabile deve riflettere le informazioni esatte contenute nella documentazione di supporto ed essere in linea con le politiche e le procedure di reporting di Ghella.

Più in particolare, ogni importo (in entrata e in uscita) deve essere registrato tempestivamente nelle informazioni finanziarie, garantendo correttezza e completezza. Affinché ciò sia fattibile, le persone coinvolte devono garantire la tracciabilità delle transazioni archiviando adeguatamente la documentazione pertinente. Ciò consente di:

- garantire l'accuratezza nelle attività contabili;
- identificare i motivi e la natura della transazione;
- verificare la legittimità del processo di autorizzazione e di esecuzione della transazione.

Sebbene i responsabili finanziari e le altre persone che lavorano sulla contabilità siano i principali responsabili della contabilità aziendale e quindi dell'accuratezza nella tenuta dei registri, è importante sottolineare che tutti i dipendenti sono tenuti a collaborare per garantire che i rapporti finanziari e gestionali siano veritieri, accurati,

² Le leggi anti-corrruzione specificano che le aziende possono essere ritenute responsabili non solo per le loro attività illegali, ma anche per le azioni illegali intraprese dalle società oggetto di fusione o acquisizione prima della conclusione delle dette operazioni.

coerenti, completi e comprensibili e che siano redatti in conformità alle leggi applicabili, ai principi contabili e ai regolamenti interni.

7. SEGNALAZIONI DEI DIPENDENTI: COME RIPORTARE UNA VIOLAZIONE

Ghella si impegna a promuovere una comunicazione trasparente e onesta tra i suoi dipendenti e collaboratori, con l'obiettivo di creare un terreno comune per il rispetto reciproco e la conformità alle leggi e ai regolamenti.

Chiunque voglia segnalare una potenziale violazione ai principi contenuti in questo documento o una violazione delle leggi applicabili, deve segnalarli utilizzando i canali disponibili, come descritto nella procedura di Ghella sul Whistleblowing.

Ghella garantisce che i dipendenti che decidano di segnalare una violazione ("whistleblowers") non debbano subire alcuna azione di ritorsione, poiché Ghella si impegna a proteggere il segnalante e a valutare tali segnalazioni, che sono debitamente gestite attraverso indagini approfondite e azioni correttive.

Inoltre, Ghella garantisce che tutte le segnalazioni siano trattate in modo confidenziale per garantire la tutela dei segnalanti.

Ogni segnalazione deve essere investigata dalla società. Il soggetto competente a ricevere la segnalazione deve indagare su tutte le circostanze e i fatti relativi alla violazione segnalata e deve redigere una relazione scritta che sarà trattata come riservata dalla società. L'esito dell'indagine deve essere comunicato tramite relazione scritta al Consiglio di amministrazione.

8. SISTEMA SANZIONATORIO

Ghella si impegna a implementare tutti i ragionevoli controlli per prevenire qualsiasi condotta che possa violare le leggi applicabili o le presenti linee guida, nonché applicare le relative sanzioni ai propri dipendenti laddove appropriato.

Lo stesso vale per i partner commerciali e finanziari, i principali fornitori, appaltatori e operatori, ai quali Ghella richiede di agire in modo coerente con i principi delle presenti linee guida e in conformità con le leggi applicabili.

La violazione delle disposizioni contenute nel presente documento costituisce un illecito disciplinare e in quanto tale può essere sanzionata in proporzione alla gravità dell'infrazione o del fatto compiuto.

Ghella adotterà inoltre misure disciplinari appropriate nel caso di segnalazioni fatte in malafede, di violazioni al sistema procedurale interno o delle leggi applicabili e/o in caso di minacce o ritorsioni verso i soggetti che presentano segnalazioni.

Nel caso di appaltatori esterni, fornitori e tutti coloro che collaborano con Ghella (soggetti terzi), la violazione del presente documento sarà trattata secondo le specifiche disposizioni contrattuali. Tali disposizioni includono misure appropriate quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, la risoluzione del contratto e la richiesta di risarcimento nei confronti dei terzi le cui azioni siano state ritenute in violazione delle leggi applicabili o della documentazione interna anti-corrruzione.

9. IMPLEMENTAZIONE E MONITORAGGIO

Ghella si impegna a garantire la piena conformità a leggi e regolamenti e alle best practices descritte in questo documento.

Per questo motivo, la società non solo monitora l'attuazione delle sue Linee guida globali anti-corruzione all'interno delle sue attività, ma promuove attivamente l'adozione dei suoi principi base tra le affiliate e le terze parti interessate.

A tal fine, i processi interni volti a implementare e monitorare le attività descritte in questo documento sono definiti nelle pertinenti procedure locali. Tali procedure disciplinano formalmente, tra gli altri, i criteri da utilizzare per identificare le attività da monitorare, i ruoli e le responsabilità, i flussi informativi e la reportistica da redigere.

10. COMUNICAZIONE E FORMAZIONE

Il presente documento sarà distribuito agli stakeholder interni ed esterni attraverso specifiche iniziative di comunicazione.

Ghella garantisce che le iniziative di formazione saranno eseguite periodicamente al fine di assicurare che le Linee guida siano correttamente comprese da tutti i dipendenti (a titolo esemplificativo, attraverso moduli di formazione e-learning).

L'obiettivo principale delle iniziative di formazione è quello di fornire alla forza lavoro di Ghella: i) un'adeguata conoscenza dei vari reati, dei rischi, delle responsabilità personali e aziendali, nonché ii) delle linee guida che descrivano le azioni da intraprendere per contrastare la corruzione, e iii) promuovere le modalità da adottare per segnalare qualsiasi potenziale violazione di queste linee guida, del Codice etico o delle leggi applicabili.

La formazione è obbligatoria per tutto il personale Ghella in linea con i Piani di formazione delineati da ciascuna società controllata o collegata.

11. GLOSSARIO

LEGGI ANTICORRUZIONE E BEST PRACTICES: si fa riferimento al Codice Penale Italiano e alle leggi nazionali di altri Paesi, incluso il Decreto legislativo n. 231/2001, il Foreign Corrupt Practices Act degli Stati Uniti, lo UK Bribery Act, come pure altre leggi anticorruzione del diritto pubblico e commerciale in vigore nel mondo, e trattati internazionali di anticorruzione come quelli dell'Organizzazione di Cooperazione Economica (ECO) e la Convention on Combating Bribery of Foreign Public Officials in International Business Transactions dell'OECD e la Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione;

CODICE ETICO: Codice Etico e di Condotta di Ghella, adottato da tutte le società controllate/affiliate con Ghella;

FCPA: il Foreign Corrupt Practices Act degli Stati Uniti del 1977 e tutte le successive modifiche e integrazioni;

PRINCIPIO DI SEGREGAZIONE DEI RUOLI: per 'principio di segregazione dei ruoli' si intende che una certa attività (es. una decisione, transazione, etc.) deve essere approvata da almeno due persone;

SISTEMA DI GESTIONE GHELLA: l'insieme di politiche, procedure e linee guida (o qualsiasi altra documentazione interna) di Ghella;

DECRETO LEGISLATIVO N°. 231/2001: il Decreto legislativo dell'8 giugno 2001, no. 231, e le sue successive modifiche e integrazioni;

ISO 37001: lo standard ISO 37001:2016 – Sistemi di Gestione per la Prevenzione della Corruzione;

PUBBLICO UFFICIALE: chiunque rivesta un ruolo pubblico legislativo, giudiziario o amministrativo e/o agisca in veste ufficiale per o a nome di una pubblica amministrazione nazionale, regionale o locale, di una agenzia o di un dipartimento di una pubblica amministrazione. Inoltre, la definizione include il caso di gruppi societari, controllate o partecipate da una pubblica amministrazione nazionale o estera, di una organizzazione pubblica internazionale o un partito politico, di un membro di un partito politico o un candidato per uno ruolo politico nazionale o estero. Infine, chiunque fornisca un servizio pubblico per qualsiasi ragione, dove per servizio pubblico si intende un'attività disciplinata allo stesso modo di una funzione pubblica, salvo che il potere proprio della Pubblica Amministrazione sia assente.

Secondo le principali leggi internazionali anticorruzione, i rappresentanti delle comunità locali sono trattati come pubblici ufficiali;

ENTI PRIVATI RILEVANTI: aziende, consorzi, fondazioni, associazioni e altri enti privati, coinvolti in attività la cui esecuzione o non esecuzione possa generare vantaggi/possano rappresentare un interesse per la Ghella e le sue controllate o partecipate;

SOCIETÀ CONTROLLATA: qualsiasi società direttamente o indirettamente controllata da Ghella, in Italia ai sensi dell'articolo 2359 c.c. o all'estero;

TERZE PARTI: persone giuridiche e persone fisiche che rappresentano la Ghella e agiscono per suo conto ed a suo nome con soggetti di diritto pubblico e di diritto privato. A titolo esemplificativo e non esaustivo agenti, consulenti, appaltatori, partner, fornitori, joint venture, ecc.;

UK BRIBERY ACT: lo UK Bribery Act 2010 (e tutte le leggi secondarie ad esso associate) e le sue successive modifiche ed integrazioni.